

- 1** Assemblea Generale Ordinaria
Avviso di convocazione
- 2** Il bilancio
- 4** Previsione finanziaria per l'anno 2020
- 5** Palm smart senior resort
Allianz rimborso spese mediche
- 6** Il Sistema Giudiziario Italiano al vaglio
delle Nazioni Unite
di Giuseppe Provenza
- 8** Rinegoziazione tassi sui mutui
- 9** Fondo di Solidarietà:
Convocazione Assemblea
- 10** Fondo di Solidarietà: Bilancio
- 12** Val Venosta e Campanile sul Lago
di Tommaso Militello
- 15** Modello 730
- 16** Perequazione automatica delle pensioni e
limiti di cumulo delle pensioni ai superstiti
per l'anno 2020
di Mario Guarino
- 18** Assegno familiare integrativo alla
reversibilità
- 19** Nuova convenzione Allianz RC Auto
- 20** Economia e Filosofia
di Antonio Foddai
- 22** Vita delle Sezioni
- 24** Note Liete
Sono entrati a far parte dell'Associazione



In copertina: **Trapani, le Saline.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente al Coordinamento Nazionale Pensionati UniCredit

Questa rivista non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornata senza alcuna periodicità.
Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 07.03.2001.

Responsabile della Redazione
GIUSEPPE PROVENZA

Vice Responsabile della Redazione
MARIO GUARINO

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - assopensbds.it

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Si rende noto che l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati è convocata presso il Grand Hotel Wagner sito in Via Riccardo Wagner, 2 a Palermo, per il giorno 3 aprile 2020 alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle ore 9,30 del successivo 4 aprile 2020 in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea;
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 25 maggio 2019;
- 3) Relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2019;
- 4) Relazione del Tesoriere sui documenti finanziari;
- 5) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6) Approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2019 e della previsione finanziaria per il 2020*;
- 7) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza;
- 8) Varie ed eventuali.

* il consuntivo e la previsione finanziaria di cui al punto 6 sono riportati rispettivamente a pag. 2, 3 e 4.

IN VISTA DELL'ASSEMBLEA

Considerato che in preparazione dei lavori relativi all'Assemblea è stata convocata per le ore 17,00 del venerdì 3 aprile 2020 una seduta del Consiglio Direttivo dell'Associazione presso i locali della stessa, i Consiglieri e i Delegati che prevedono di arrivare a Palermo in tale data, sono pregati di darne comunicazione, **PER TEMPO**, all'Associazione al fine di organizzare il pernottamento e la cena.

Nella mattinata del giorno 4 aprile i Soci Delegati saranno accolti al Grand Hotel Wagner presso una postazione presenziata dai componenti la Commissione Verifica Poteri che provvederà al riconoscimento degli intervenuti ed all'esame delle deleghe di cui ciascuno di essi è portatore.

A conclusione dei lavori assembleari, tutti gli As-



sociati ed i rispettivi accompagnatori, potranno partecipare al pranzo sociale che avrà luogo alle ore 13,00 nello stesso Hotel.

In relazione a ciò preghiamo, quindi, tutti coloro che desiderano partecipare anche al pranzo sociale, di voler preannunciare tale proposito dandone preventiva **comunicazione alla Segreteria dell'Associazione**

(tel. 091329005) entro e non oltre il 20 marzo 2020, precisando che per gli accompagnatori è stato stabilito un contributo individuale di € 20,00.

Precisiamo, inoltre, che il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione al Convegno sarà effettuato solo in favore dei membri del Consiglio e dei Delegati; tutti gli altri dovranno farsi carico delle spese sostenute.

Bilancio 1 gennaio – 31 dicembre 2019

ATTIVO

1	LIQUIDITA'		€ 133.908,74
1.01	CASSA		€ 118,89
1.01.001	CASSA CONTANTI	€ 118,89	
1.02	BANCHE		€ 133.789,85
1.02.001	C/C BANCARIO UNICREDIT	€133.789,85	
2	ATTIVITA' A BREVE		€ 231.714,29
2.03	TITOLI		€ 230.000,00
2.03.001	TITOLI DI PROPRIETÀ	€230.000,00	
2.04	CREDITI V/SEZIONI		€ 1.714,29
4	IMMOBILIZZAZIONI		€ 719,74
4.01	MOBILI E MACCHINE		€ 719,74
4.01.005	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	€ 1,00	
4.01.006	MOBILI E ARREDI	€ 718,74	
	TOTALE		€ 366.342,77

PASSIVO

5	PASSIVITA'		€ 366.342,77
5.09	FONDO DIVERSI		€ 365.623,03
5.09.001	FONDO T.F.R.	€ 33.985,71	
5.09.004	FONDO ASSISTENZA ASSOCIATI	€ 14.005,10	
5.09.005	FONDO PER IMPIEGO FUTURE		
	ESIGENZE DI BILANCIO	€282.559,41	
5.09.006	FONDO SPESE ELEZIONI	€ 5.064,37	
5.09.016	FONDO QUOTE ASS.VE 2020	€ 30.008,44	
5.10	FONDO AMMORTAMENTO		€ 719,74
5.10.005	F.DO AMM.TO MACCH.D'UFFICIO ELE.NICHE	€ 1,00	
5.10.006	F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI	€ 718,74	
	TOTALE		€ 366.342,77
	AVANZO DI ESERCIZIO		€ 0,00
	TOTALE A PAREGGIO		€ 366.342,77

Bilancio 1 gennaio – 31 dicembre 2019

ENTRATE

9	ENTRATE		€ 84.485,93
9.01	ENTRATE ATTIVITA' ISTI. LE		€ 73.060,00
9.01.013	QUOTE ASSOCIATIVE 2019	€73.060,00	
9.04	INTERESSI ATTIVI		€ 5.400,69
9.04.001	INTERESSI ATTIVI BANCARI	€ 39,81	
9.04.002	INTERESSI ATTIVI SU TITOLI	€ 5.360,88	
9.05	ALTRE ENTRATE		€ 6.025,24
9.05.007	GIRO DA FONDO ASS. ZA ASS. TI	€ 6.025,24	
	TOTALE		€ 84.485,93

USCITE

8	USCITE		€ 84.485,93
8.01	USCITE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI		€ 7.081,99
8.01.003	VIAGGI DI RAPPRESENTANZA	€ 636,34	
8.01.005	SPESE PER CONVEGNI	€ 6.445,65	
8.03	USCITE PER PERSONALE DIPENDENTE		€ 47.537,96
8.03.001	COSTO DEL PERSONALE	€ 47.537,96	
8.04	COMPENSI A TERZI		€ 5.494,24
8.04.001	COMPENSI A CONSULENTI	€ 5.344,24	
8.04.002	DIARIA CONSIGLIERI	€ 150,00	
8.11	ALTRE USCITE		€ 23.473,50
8.11.001	CONTRIB. PER ATTIVITA' SEZIONI	€ 180,00	
8.11.004	NOTIZIARIO	€ 6.744,96	
8.11.014	SPESE VARIE	€ 482,45	
8.11.017	UTENZE TELEFONICHE	€ 2.373,45	
8.11.018	SPESE POSTALI	€ 4.610,89	
8.11.021	MANUTENZIONE LOCALI	€ 1.104,60	
8.11.022	COSTI ASSISTENZA PERIODICA	€ 450,99	
8.11.023	SPESE GEST. HARDW. E SOFT.	€ 1.694,00	
8.11.024	RIMB. SPESE VIVE A CONSIGLIERI	€ 2.377,50	
8.11.025	CANCELLERIA	€ 850,46	
8.11.035	ASSICURAZIONE ALLIANZ	€ 778,00	
8.11.037	SPESE BANCARIE	€ 826,20	
8.11.043	FONDO PRO ELEZIONI	€ 1.000,00	
8.15	SPESE PER SEZIONI		€ 898,24
	TOTALE		€ 84.485,93
	DIFFERENZA A PAREGGIO		€ 0,00
	TOTALE A PAREGGIO		€ 84.485,93

Il Presidente **Paolo Piscopo**

Il Tesoriere **Antonino Benincasa**

(segue nella pagina successiva)

notiziario 3

Previsione finanziaria per l'anno 2020

ENTRATE

Quote Associative	71.000,00
Interessi Attivi	1.800,00
Fondo Assistenza	<u>2.800,00</u>
	75.600,00

USCITE

Viaggi di rappresentanza	500,00
Spese per Convegni	5.500,00
Costo del Personale	46.000,00
Compenso a Consulenti	4.000,00
Diaria Consiglieri	300,00
Contributo Attività Sezioni	500,00
Notiziario	4.000,00
Spese Varie	800,00
Utenze Telefoniche	2.000,00
Spese Postali	3.000,00
Manutenzione Locali	1.200,00
Costi Assistenza Periodica	500,00
Spese Gest. Hardware e Software	1.700,00
Rimb. Spese Vive a Consiglieri	2.400,00
Cancelleria	1.000,00
Assicurazione Allianz	800,00
Spese bancarie	900,00
Spese per sezioni	<u>500,00</u>
	75.600,00

Palermo 27.01.2020

Il Tesoriere
Antonino Benincasa

PALM Smart Senior Resort

Alla fine di gennaio si è svolta la cerimonia di inaugurazione di Palm, il primo Resort in Sicilia dedicato agli Over 65.

Si trova a Palermo e precisamente sul golfo di Casteldaccia l'innovativa struttura ricettiva interamente rivolta al mondo dei Senior, in cui poter riscoprire tutti i piaceri della terza e quarta età nel pieno confort, senza rinunciare ai servizi di cura e all'assistenza in caso di necessità.

La perfetta sintesi tra un elegante Resort sul mare con piscina e spiaggia privata, ed una casa di riposo 4.0 da adesso è realtà.

Con un modello di vicinanza all'anziano esclusivo e all'avanguardia, Palm inaugura una nuova frontiera della Senior Age, offrendo ad ospiti indipendenti e non una vasta gamma di servizi, per assecondare le esigenze più diverse in relazione al soggiorno prescelto: indipendente, assistito, temporaneo, club.

Ad una offerta base molto completa, Palm abbina un'ampia scelta di servizi opzionali da acquisire singolarmente o per pacchetti.

www.palmseniorresort.it

Email: info@palmseniorresort.it

Facebook

Tel. 0918432064

Facebook

Palm – smart senior resort



ALLIANZ RIMBORSO SPESE MEDICHE

Per inviare una richiesta di rimborso si può inoltrare telematicamente (documenti scansionati) tutta la documentazione necessaria per l'apertura del sinistro attraverso la funzionalità "Richiesta rimborso forma indiretta", accessibile dal menu "Accedi alla piattaforma web-sanitaria" del sito www.progesaforall.it, previa registrazione (Crea un nuovo utente). All'interno della funzionalità suddetta è possibile seguire un video tutorial esplicativo su come caricare le richieste di rimborso.

In alternativa è possibile inviare la documentazione cartacea (copia dell'originale) all'indirizzo:

Pro.Ge.Sa For All - Via Ostiense, 131L - 6° piano Corpo D - 00154 - Roma

Per qualsiasi tipo di informazione si può contattare la Centrale Informativa di Pro.Ge.Sa For All, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 ai seguenti numeri:

dall'Italia: numero verde da telefono fisso 800.129.448 - numero verde da cellulare 848.082.391

dall'estero: - numero di rete fissa +39.06.67.54.94.30

IL SISTEMA GIUDIZIARIO ITALIANO AL VAGLIO DELLE NAZIONI UNITE

di Giuseppe Provenza



Il 4 novembre scorso si è tenuta la sessione dell'Universal Periodic Review (UPR) dedicata all'Italia. Come è noto, mediante l'UPR, ogni 4-5 anni il Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU compie un monitoraggio sullo stato dei Diritti Umani in ogni paese durante il quale:

1. viene presentata dallo stesso una relazione sul proprio rispetto degli obblighi derivanti dalle convenzioni che ha ratificato;
2. vengono riepilogate le osservazioni degli organi dell'ONU competenti in materia comunicate al governo del paese;
3. vengono presentate le osservazioni delle delegazioni di altri paesi;
4. vengono comunicati i rilievi di alcune parti interessate (stakeholders), ossia di Organizzazioni non governative operanti nel settore dei Diritti Umani. Quest'anno l'Italia ha ricevuto 76

osservazioni da parte dei vari organismi ONU, 306 osservazioni da 121 delegazioni di altri paesi, e 93 osservazioni da 34 stakeholders, fra cui Amnesty International Italia.

Ci soffermiamo qui su quanto è stato osservato in materia di giustizia e carceri.

OSSERVAZIONI DI ORGANISMI ONU

Il Comitato per i Diritti Umani (che vigila sul rispetto del Patto sui Diritti Civili e Politici) si è detto preoccupato per l'eccessiva durata dei procedimenti giudiziari e per l'accesso limitato all'assistenza legale gratuita a causa dei criteri restrittivi e della mancanza di informazioni sull'accesso all'assistenza legale gratuita.

Particolarmente grave è quanto espresso dal Comitato per i Diritti Economici, Sociali e Culturali (che vigila sul rela-

tivo Patto) che, nel 5° report sull'Italia del 28 ottobre 2015 al paragrafo 10, pur riconoscendo l'adozione nel 2012 della legge anticorruzione, ha manifestato il timore che la corruzione rimanga pervasiva all'interno dello Stato parte, anche in sede giudiziaria. Il Comitato si è detto anche preoccupato che le istituzioni create per frenare la corruzione siano inadeguate e con scarse risorse. (Per la delicatezza dell'argomento, si riporta qui il testo originale: "10. *While acknowledging the adoption in 2012 of the Anti-Corruption Act, the Committee is concerned that corruption remains pervasive within the State party, including in the judiciary. It is also concerned about the inadequate and underresourced institutions set up to curb corruption.*")

Nell'allegato alla relazione presentata all'Assemblea Generale dell'ONU dal Gruppo di Lavoro degli Esperti sulle Persone di Origine Africana in seguito alla visita in Italia, si legge fra l'altro al paragrafo 50: "*Afrofobia e discriminazione razziale si manifestano nella mancanza di protezione offerta alle persone di origine africana, un gruppo vulnerabile, e in particolare nella difficoltà che le persone di origine africana hanno nell'accesso alla giustizia e nell'incapacità di perseguire e fornire risarcimento e rimedio. La correzione di questa inaccettabile situazione deve essere compiuta attraverso l'istruzione e i leader devono rispondere e condannare pubblicamente questi incidenti, nonché agire per assicurare alla giustizia gli autori e prevenire un ulteriore aumento dell'odio*".

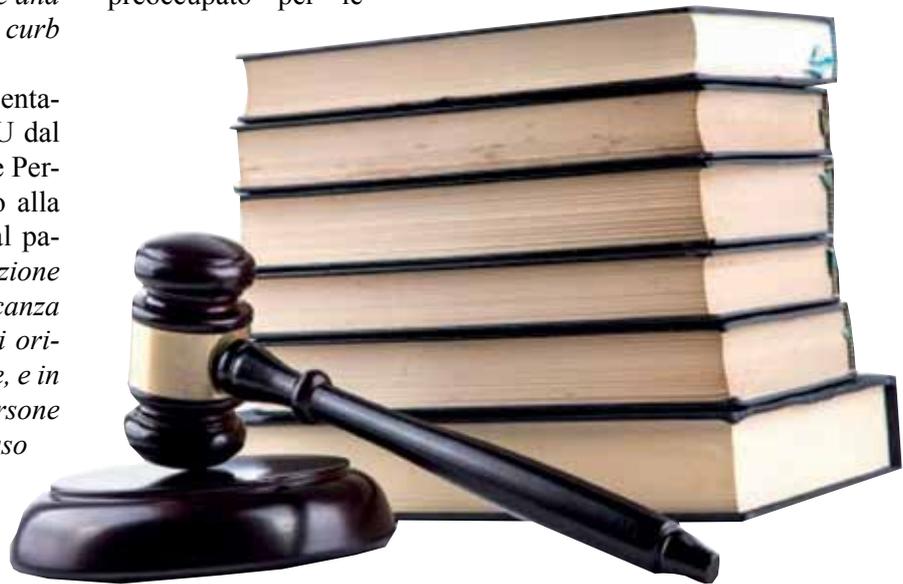
Al paragrafo 82 del medesimo allegato viene peraltro consigliato all'Italia: "*Dovrebbero essere raccolti e analizzati i dati per valutare la discriminazione razziale nel sistema di giustizia penale. Inoltre dovrebbero essere tenute in considerazione le leggi che vietano i profili razziali da parte delle forze dell'ordine. Dovrebbero essere adottate misure per garantire l'accesso dei detenuti ad avvocati ed interpreti.*"

Da parte del Gruppo di Lavoro sulla Detenzione Arbitraria, nell'allegato alla relazione presentata all'Assemblea Generale in seguito alla visita in Italia, al paragrafo 70 viene scritto: "*Il governo dovrebb*

be intensificare gli sforzi per affrontare le cause profonde di discriminazione nel sistema giudiziario penale, in particolare per ridurre gli alti tassi di incarcerazione tra cittadini stranieri e rom."

Nello stesso documento, viene anche evidenziato che permangono preoccupazioni riguardo all'elevato numero di detenuti in detenzione preventiva e, di conseguenza, per il problema del sovraffollamento nel sistema penitenziario. Inoltre, è necessario monitorare e porre rimedio all'applicazione sproporzionata della detenzione preventiva nel caso di cittadini stranieri e rom, compresi i minori.

Il gruppo di lavoro si è detto anche preoccupato per le



condizioni di detenzione nei centri di identificazione ed espulsione. Preoccupazioni sono espresse anche in relazione ai rimpatri sommari di individui, compresi in alcuni casi minori non accompagnati e richiedenti asilo adulti, nel contesto di accordi bilaterali di riammissione, principalmente a causa di screening inadeguati o inesistenti che non riescono a determinare l'età o di una mancata comunicazione dei diritti degli interessati.

Il gruppo di lavoro rileva che il regime speciale di detenzione per i trasgressori della mafia ai sensi dell'articolo 41 bis della legge sul sistema penitenziario non è stato ancora reso conforme agli standard internazionali sui diritti umani.

Per quanto riguarda il sistema psichiatrico, il gruppo di lavoro ha raccomandato al governo di dare priorità alle proposte di

(segue nella pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)

riforma per chiudere gli ospedali psichiatrici giudiziari e trasferire le loro competenze alle strutture sanitarie sostitutive regionali.

RACCOMANDAZIONI DA PARTE DI DELEGAZIONI DI ALTRI STATI

In materia di giustizia, da parte delle delegazioni sono stati esposti raccomandazioni da Germania e Danimarca riguardanti il sovraffollamento delle carceri e da Francia e Danimarca sull'opportunità di allineare la recente legge sulla tortura alla relativa convenzione internazionale.

OSSERVAZIONI DI STAKEHOLDERS

Anche da parte di alcune organizzazioni non governative è stato messo l'accento sulla lunghezza dei processi.

Amnesty International Italia, nel sottolineare come la legge sulla tortura recentemente approvata in Italia non sia coerente con la definizione di tortura della convenzione internazionale, mette in rilievo come nella

legge manchino chiare disposizioni per combattere e prevenire la tortura, come l'inammissibilità di qualunque giustificazione della tortura, l'inclusione nella formazione degli ufficiali di polizia del divieto assoluto di tortura, l'obbligo di tenere costantemente sotto controllo le disposizioni in materia di interrogatorio.

CONCLUSIONI

L'articolo 27 comma 3 della Costituzione Italiana afferma: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato."

È noto e risulta evidente dalle osservazioni ricevute, come l'Italia debba, in merito, fare ancora parecchi passi avanti, innanzitutto perché il carcere sia concepito in primo luogo come strumento di riabilitazione più che di punizione.

L'umanità richiesta dalla Costituzione va quindi vista anche ai fini della riabilitazione, fine a cui non è possibile tendere prescindendo dal trattamento umano, la cui assenza, o anche carenza, ne ostacolerebbe la realizzazione.

Carceri sovraffollate, o architettonicamente inadeguate, se non fatiscenti, come alcune di quelle italiane, non corrispondono ai dettami della costituzione. Occorre quindi che vengano trovate adeguate soluzioni, innanzitutto, al sovraffollamento, anche, se non altro, utilizzando soluzioni alternative al carcere e ricorrendo in minor misura alla carcerazione preventiva.

Tuttavia rimane estremamente grave, in Italia, il problema dell'eccessiva durata dei processi che costituisce senza alcun dubbio un trattamento inumano che non può essere più accettato.

Quando poi, da parte di organismi ed osservatori stranieri vengono messi in rilievo discriminazioni, se non, persino, casi di sospetta corruzione nel sistema giudiziario, non può non nascere il bisogno di una sua approfondita analisi al fine di individuare provvedimenti che sempre più avvicino la pratica della giustizia allo spirito della Costituzione.



RINEGOZIAZIONE TASSI SUI MUTUI

Unicredit ha comunicato che dal 1 gennaio 2020 sarà possibile rinegoziare le condizioni dei mutui consentite ai dipendenti.

Il tasso proposto per la rinegoziazione sarà 1% fisso con decorrenza dalla rata di aprile (nell'ipotesi ovviamente di ammortamento mensile).

A seguito di tale decisione la nostra Associazione ha interessato immediatamente il Presidente dell'Associazione Pensionati Unicredit affinché tale agevolazione possa, a richiesta, essere estesa anche alla categoria dei Pensionati. Al riguardo ci è stato assicurato che l'argomento sarà oggetto di specifica richiesta al management della Banca e che comunque ci sono concrete aspettative su un suo accoglimento. L'Associazione fornirà ai propri iscritti comunicazione non appena in grado.

Fondo di Solidarietà

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI SOCI

In relazione a quanto deliberato dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà nella seduta del 17/01/2020 u. sc. viene convocata l'Assemblea Generale Straordinaria presso i locali del Grand Hotel Wagner, sito in Via Riccardo Wagner n°2 a Palermo in prima convocazione il giorno 03/04/2020 alle ore 21.30 e in seconda convocazione il giorno 04/04/2020 alle ore 11.00 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione del nuovo Statuto del Fondo di Solidarietà;
- 2) Varie ed eventuali

Il Presidente
Dr. Filippo De Luca

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

In relazione a quanto deliberato dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà nella seduta del 17/01/2020 u. sc. viene convocata l'Assemblea Generale Ordinaria presso i locali del Grand Hotel Wagner sito in Via Riccardo Wagner n°2 a Palermo in prima convocazione il giorno 03/04/2020 alle ore 21.30 e in seconda convocazione il giorno 04/04/2020 alle ore 11.00 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Approvazione del Bilancio 2019;
- 3) Approvazione del Verbale della Assemblea Ordinaria in data 25/05/2019;
- 4) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) Varie ed eventuali.

Il Bilancio di cui al punto 2 è riportato qui di seguito.

Il Presidente
Dr. Filippo De Luca

BILANCIO AL 31/12/2019**ATTIVO**

LIQUIDITA'		30.306,15
CASSA - ECONOMATO	16,12	
BANCHE		33.540,03
C/C UNICREDIT EX BDS	19.886,43	
C/C FINECO BANK	8.191,79	
C/C UNICREDIT PRIVATE	2.211,81	
CREDITORI DIVERSI	3.250,00	
ATTIVITA' A BREVE		6.276.104,28
TITOLI		6.276.104,28
TITOLI DI PROPRIETA'	1.539.254,62	
PIONEERE TARGET EQ.	577.949,05	
FONDI COMUNI	3.829.822,86	
UNICREDIT PORTFOLIO INST.	329.077,75	
IMMOBILIZZAZIONI		5.330,24
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		5.330,24
APPARECCH. ELETTRONICHE	1.421,35	
PROGRAMMI E SOFTWARE	3.908,89	
TOTALE		6.314.990,67
DISAVANZO DI ESERCIZIO		42.656,44
TOTALE A PAREGGIO		6.357.647,11

PASSIVO

PASSIVITA'		6.357.647,11
FONDO DI SOLIDARIETA'		6.350.042,03
FONDO DIVERSI		7.605,08
FONDO TFR	6.368,72	
FONDO AMMORTAMENTI	1.236,36	
TOTALE		6.357.647,11

ENTRATE

	464.856,97
CONTRIBUTI	299.069,47
INTERESSI	165.787,50
TOTALE	464.856,97

USCITE

	507.513,41
USCITE PER ATT. ISTITUZ.	419.000,00
BENEFICI PAGATI	419.000,00
USCITA PER PERS. DIPEND.	37.193,15
SPESE COLLABORATORI	37.193,15
COMPENSI A TERZI	17.494,93
CONSULENZE	17.494,93
ALTRE USCITE	31.096,09
SPESE BANCARIE	143,00
IMPOSTA SU INTERESSI	5.879,75
IMPOSTA DI BOLLO	12.188,70
POSTE E TELEFONICHE	2.993,85
SPESE VARIE	7.896,11
ACCANTONAMENTI TFR	1.994,68
AMMORTAMENTI	2.729,24
TOTALE	510.763,41
DIFFERENZA A PAREGGIO	- 42.656,44
TOTALE A PAREGGIO	464.856,97

DELEGA

Il/la sottoscritt.....
 Associat..... del Fondo di Solidarietà ex Dipendenti e Dipendenti del Banco di Sicilia, delega l' Associato
 Signor..... a rappresentarlo/a, con i più
 ampi poteri, all'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei soci che sarà tenuta a Palermo presso
 il Grand Hotel Wagner sito in Via Riccardo Wagner n° 2, in prima convocazione il giorno 03/04/2020
 alle ore 21.30 e in seconda convocazione il giorno 04/04/2020 alle ore 11.00.

.....
 (luogo e data)

.....
 (firma leggibile)

VAL VENOSTA E CAMPANILE SUL LAGO

di Tommaso Militello



La Val Venosta, la più ampia dell'Alto Adige, confina a nord con l'Austria, ad ovest con la Svizzera-

75% è di madre lingua tedesca ed intorno al 25% italiana).

Il territorio è circondato da imponenti vette, quali il Gruppo dell'Ortles-Cevedale e le Ötztaler Alpen (l'Ortles, 3.906 m s.l.m., è la montagna più alta del Trentino-Alto Adige e prossimo si trova il Passo dello Stelvio, 2.760 m s.l.m.). Esse fungono quasi da barriera, trattenendo a nord e a sud le nubi cariche di acqua (trasformandola nella zona con meno precipitazioni delle Alpi Orientali). In passato, la siccità ha causato non pochi problemi, in particolare con riferimento all'irrigazione dei campi, donde la realizzazione di canali, che costituivano la peculiarità dello specifico ambito: i Kandln, in legno, ed i Waale, scavati nella roccia o nella terra, in numero di trecento ma ormai ridotti a poco più di dieci in vista della sostituzione degli stessi con impianti più moderni, alla cui operatività soprintendevano, nominati annualmente, i Waaler.

Caratteristico è il monte Sole (*Sonnenberg*), che mostra un clima arido-stepposo ed una vegetazione unica in tutto l'arco alpino. Merita rilevare, al riguardo, che l'ambiente ha muta-



ra (Cantone dei Grigioni), a sud con la Lombardia ed il Trentino, ad est con il Burgraviato (che individua la zona attorno a Merano, nonché la comunità comprensoriale avente come capoluogo la stessa località, che consta di 26 comuni estesi su 1.101 kmq., con 92.000 abitanti circa, di cui oltre il

to aspetto per la politica di riforestazione attuata nel dopoguerra, che ha privilegiato una monocultura di pino nero, invero estraneo alla vegetazione autoctona.

La presenza di abitanti in zona è attestata sin dalle epoche più remote: ne è testimonianza il ritrovamento (nel 1992) della Mummia del Similaun Otzi nonché di alcune selci, che sembrano risalire, rispettivamente, a circa 5300 anni prima ed al Mesolitico (8000 a.c.).

Il comprensorio Val Venosta-Vinschgau si compone di tredici comuni, come di seguito: Castelfello-Ciardes, Curon Venosta, Glorenza, Laces, Lasa, Malles Venosta, Martello, Prato allo Stelvio, Silandro, Sluderno, Senales, Stelvio, Tubre; nei quali è possibile visitare anche numerose chiese e cappelle romaniche dell'età carolingia. Meritano un cenno, in particolare: a Laces, la dimora nobiliare di Castel Coldrano; a Malles, l'Abbazia benedettina di Monte Maria (XII° secolo, la più elevata d'Europa, situata lungo la Via Claudia Augusta, costruita dai Romani intorno al 15 a.C.) e la Chiesa di San Benedetto, edificata all'epoca di Carlo Magno (800 d.C. circa); l'imponente Castel Coira a Sluderno (1259); il Monastero di San Giovanni a Mustair, nella vicina Engadina, riconosciuto patrimonio mondiale dall'Unesco.

Il fondovalle, fino alle bonifiche asburgiche del XVIII° – XIX° secolo, era in prevalenza paludoso; successivamente, la val Venosta ricevette l'appellativo di "granaio del Tirolo", per la conclamata fertilità dei suoi ter-

reni. In atto, è caratterizzata da estensissime piantagioni di mele (ricche di zuccheri naturali, con una polpa soda e succosa, che vengono prodotte secondo il metodo della lotta integrata, che prevede l'inserimento e la permanenza nei frutteti di insetti utili, in grado di scacciare quelli nocivi, e la coccinella è simbolo di questo speciale procedimento), che rendono l'agricoltura ancora l'attività più diffusa (un quarto della popolazione vi trova occupazione). La scarsa piovosità, la presenza costante del sole per oltre 300 giorni



all'anno e le forti escursioni termiche, che impediscono il proliferare di insetti e parassiti, sono i fattori che, uniti all'altitudine, influiscono favorevolmente sul microclima della valle e sullo sviluppo delle colture di frutta.

L'economia locale si fonda anche sul turismo e su una vasta rete di aziende artigianali e commerciali a gestione familiare, nonché sul marmo di Lasa, conosciuto in tutto il mondo e molto utilizzato per la realizzazione di chiese, musei ed edifici.

Lungo l'antica strada imperiale Via Claudia Augusta si trovano veri gioielli architettonici, chiese ed affre-

(segue nella pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)

schì dall'epoca di Carlo Magno fino al XII° secolo. E per questo motivo il percorso viene anche chiamato la "Via Romanica delle Alpi".

Verso il passo di Resia si trova la diga del lago omonimo, il più grande dell'Alto Adige – situato a 1.498 m. s.l.m., con una superficie di 660 ettari ed una lunghezza di 6 chilometri -, dove il campanile romanico (un tempo appartenuto alla Chiesa di Santa Cristina) della località sommersa di Curon (nella Provincia Autonoma di Bolzano) spunta dalle acque (il pae-

proprio il noto campanile (con tre finestre, di colore grigio, e cuspidate azzurre) immerso nel blu del lago, delimitato dal verde dell'erba e stagiato contro il bianco del cielo.

Il vecchio campanile di Curon (le cui campane vennero rimosse il 18 luglio 1950, prima della formazione del lago) risale al 1357 e durante l'inverno, quando la superficie del lago di Resia si gela completamente, è raggiungibile passeggiando sul ghiaccio.

In tempi ormai lontani, il lago di Resia si presentava di dimensioni

ben più contenute, nelle vicinanze trovandosi tuttavia anche il lago di Curon (detto anche lago di Mezzo) e quello di San Valentino alla Muta (un tempo conosciuto come "Lago Certosa", dacché di proprietà del Convento della Certosa in Val Senales), donde, nel 1920, il gruppo Montecatini si adoperò per ottenere una concessione per lo sfruttamento delle



se, ora con 2.400 abitanti ca., venne ricostruito situato più a monte, a 1.520 m. s.l.m., e denominato Curon Venosta, dopo la realizzazione della diga nel 1950 per la produzione di energia idroelettrica, confinando a nord, attraverso il Passo Resia, con l'Austria, ad ovest con la Svizzera – Engadina, Grigioni -, a sud con Malles Venosta).

Sul Piz Lat - una parte del quale appartiene al comune di Curon Venosta – si incontrano i confini di Svizzera, Austria ed Italia.

La popolazione di Curon Venosta è precipuamente di madrelingua tedesca (97,34%); di pregevole fattura si presenta, nel contesto, la chiesetta gotica di S. Anna; mentre lo stemma della località, adottato il 30 giugno 1967 e testimone dell'affetto degli abitanti per la torre campanaria, rappresenta

re energia idroelettrica, riprendendo invero analogo progetto predisposto in altra epoca dall'impero austro-ungarico.

Gli eventi bellici rallentarono l'esecuzione dell'opera in questione (nella quale furono impegnati 7.000 operai), ma non si riuscì, comunque, a bloccare, nel 1950, la definitiva messa in funzione della diga (inaugurazione del 28 agosto 1949), che rese necessaria la ricostruzione dei paesi di Curon e di parte di quello di Resia in un sito più a monte, con i disagi connessi per la popolazione residente, che venne privata di abitazioni e terreni coltivati (523 ettari); venendo posto in salvo soltanto il campanile, in quanto sottoposto alla giurisdizione della competente Soprintendenza del Ministero per i Beni Culturali.



È confermata anche per quest'anno la disponibilità del nostro consulente **Dott. Duilio Saito, c/o Augustea Stp A.r.l., P.zza F.Crispi, 1 Palermo (tel 0912510247, cell. 3939365855, e-mail nfo@studiosaito.it)** ad assistere gli associati negli adempimenti annuali relativi alla compilazione dei modelli 730 del modello Redditi e dell'IMU-TASI.

Anche quest'anno è possibile utilizzare il modello 730 precompilato a disposizione degli utenti a partire dal 15 aprile 2020, con ulteriori **innovazioni rispetto all'anno precedente**.

Il modello anche quest'anno può essere accettato o modificato. Tale modello, con o senza modifiche, potrà essere presentato direttamente all'Agenzia delle Entrate, ai sostituti d'imposta, ad un Caf o ad un professionista abilitato, restando ferma la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi autonomamente compilata con le modalità ordinarie (730 ordinario o modello Redditi persone fisiche).

Pertanto, alla luce di tali nuove disposizioni il dott. Saito offre la propria opera per:

- **modelli 730 ordinari** da compilare dietro presentazione di tutta la documentazione in originale a supporto, per un compenso di € 25,00 + c.p. + Iva (dichiarazione singola);
- non si considerano modelli 730 precompilati quelli elaborati dal contribuente, ma solo quelli elaborati dall'Agenzia delle Entrate, che in caso di accettazione integrale verranno inviati con lo stesso compenso indicato al punto precedente;
- in caso di dichiarazioni congiunte il compenso è raddoppiato;
- modello Redditi PF dietro presentazione di tutta la documentazione in originale a supporto per un compenso di € 80,00 + c.p. + Iva.
- eventuali adempimenti in materia di IMU, TASI altri tributi, per un

compenso di € 15,00.

Il modello **730 ordinario o precompilato** deve essere **presentato entro il 23 luglio**, nel caso di presentazione al CAF o al professionista.

Il modello 730 precompilato deve essere, altresì, presentato entro il **23 luglio**, nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle Entrate. Il modello **Redditi PF** deve essere **presentato entro il 30 novembre**, se la presentazione viene effettuata per via telematica, direttamente dal contribuente ovvero se viene trasmessa da un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati. Il Dott. Saito riceverà gli associati presso il proprio studio o direttamente in associazione, **previo appuntamento**.

Le scadenze originarie del 16 giugno sono valide solo per IMU-TASI, mentre l'IRPEF da modello Redditi PF viene posticipata al 30 giugno.

Il versamento del secondo o unico acconto scade il 30 novembre senza possibilità di rateizzazione. Si fa presente, inoltre, che nel sito www.inps.it è disponibile in formato elettronico la Certificazione Unica 2020 dei redditi pensionistici erogati dall'INPS.

Per visualizzare e scaricare tale elaborato è necessario essere in possesso del relativo PIN di accesso; coloro che non dispongono di quest'ultimo potranno comunque ottenere la certificazione rivolgendosi ad un Patronato di fiducia oppure ad un C.A.F.

In particolare per i nostri Associati che si avvarranno della consulenza del Dott. Saito per la compilazione del modello 730, il documento in questione potrà essere acquisito direttamente a cura del medesimo.

Detrazioni spese mediche e sanitarie 2020: novità pagamenti tracciabili per anno 2021.

Con l'approvazione della **Legge di Bilancio 2020** sono state introdotte importanti novità per quanto concerne le modalità di pagamento per fruire delle detrazioni fiscali per spese medi-

che e sanitarie.

Dal **1° gennaio 2020** chi non fa attenzione alle modalità di pagamento delle prestazioni sanitarie rischia di perdere il beneficio della detrazione fiscale del 19%.

Con l'entrata in vigore della manovra 2020, in molti casi soltanto utilizzando mezzi di pagamento tracciabili, si potranno portare in detrazione le spese mediche e sanitarie (nella dichiarazione dell'anno 2021).

Per facilitare la comprensione di una questione molto delicata sui forti impatti sulle finanze del cittadino, per maggior chiarezza possiamo riassumere quanto segue:

- per acquistare i farmaci si possono usare **sia i contanti che le carte di credito o il bancomat**;
- dispositivi medici, come ad esempio prodotti ortopedici, occhiali o simili, è **consentito l'uso dei contanti** oppure di **bancomat e carte di credito**;
- visite mediche presso strutture sanitarie pubbliche, si potranno utilizzare **contanti e carte**;
- visite mediche presso strutture sanitarie private accreditate con il servizio sanitario nazionale, si potranno utilizzare **sia contanti che bancomat o carte di credito**;
- per le visite, ricoveri o interventi, o esami del sangue e di laboratorio svolti presso strutture private non accreditate: **solo carte di credito, bonifico, assegno o bancomat**;
- per visite specialistiche presso studi privati **solo carte di credito, bonifici assegni e bancomat**.

Seconda novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2020 è relativa ai limiti di reddito per usufruire delle detrazioni Irpef del 19%.

Per chi percepisce un reddito superiore a 120.000 euro la detrazione si ridurrà progressivamente fino all'annullamento completo per chi ha un introito superiore a 240.000 euro all'anno.

PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI E LIMITI DI CUMULO DELLE PENSIONI AI SUPERSTITI PER L'ANNO 2020

di Mario Guarino

Il decreto ministeriale del 15 novembre 2019 (v. circolare INPS del 11/12/2019 n. 147 e allegati) ha determinato l'incremento effettivo del costo della vita per il 2018 nella misura dello 1,1 %. Non ci sarà quindi nessun conguaglio rispetto al 2019 in quanto l'incremento è stato confermato dall'ISTAT. Per l'anno 2019 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni è stato determinato in via provvisoria nello 0,4%, quindi salvo conguaglio da effettuarsi nel 2021. Il minimo pensionistico è stabilito in € 513,01 (€ 515,07 dal 1° gennaio 2020). Qui di seguito gli incrementi che verranno applicati in base all'ammontare delle pensioni.

Fino a 3 volte il minimo 100%	0,400 %	fino a € 1539
Fascia di garanzia *		oltre € 1.539,04 e fino a € 1.539,21 sono garantiti 1.545,19
Oltre 3 e fino a 4 volte il TM 97%	0,388 %	oltre € 1.539,04 e fino a € 2.052,04
Fascia di garanzia *		oltre € 2.052,05 e fino a € 2.053,68 sono garantiti 2.060,00
Oltre 4 e fino a 5 volte il TM 77%	0,308 %	oltre € 2.052,05 e fino a € 2.565,05
Fascia di garanzia*		oltre € 2.565,06 e fino a € 2.567,61 sono garantiti 2.572,95
Oltre 5 e fino a 6 volte il TM 52%	0,208 %	oltre € 2.565,06 e fino a € 3.078,06
Fascia di garanzia*		oltre € 3.078,07 e fino a € 3.078,67 sono garantiti 3.084,96
Oltre 6 e fino a 8 volte il TM 47%	0,188 %	oltre € 3.078,07 e fino a € 4.104,08
Fascia di garanzia*		oltre € 4.104,09 e fino a € 4.104,41 sono garantiti € 4.111,80
Oltre 8 e fino a 9 volte il TM 47%	0,180 %	oltre € 4.104,09 e fino a € 4.617,09
Fascia di garanzia*		oltre € 4.617,10 e fino a € 4.618,01 sono garantiti € 4.625,40
Oltre 9 volte il TM 40%	0,160%	oltre € 4.617,10
* Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.		

Per quanto attiene la gestione fiscale nei mesi di gennaio e febbraio, nel caso in cui non siano state applicate nei mesi precedenti, verranno recuperate eventuali residue differenze IRPEF relative allo scorso anno fiscale. Verranno anche recuperate a saldo le differenze relative alle addizionali di imposta regionale e comunale. Queste ultime verranno riscosse sugli averi corrisposti da gennaio a novembre. L'addizionale comunale in acconto verrà invece applicata da marzo a novembre.

Per quanto attiene il trattamento riservato ai superstiti rimangono immutate le fasce di riduzione (qui per comodità riassunte), in presenza di altri redditi goduti dai beneficiari. Si ricorda che queste riduzioni vanno applicate sulla quota reversibile che normalmente - salvo maggiorazioni (figli minori o presenza di handicap) - corrisponde al 60% del trattamento pensionistico del de cuius.

2019	Fino a € 20.007,39	Nessuna riduzione
	Oltre € 20.007,39 a € 26.676,53	Riduzione del 25%
	Oltre € 26.676,53 a € 33.345,65	Riduzione del 40%
	Oltre € 33.345,65	Riduzione del 50%

2020	Fino a € 20.087,73	Nessuna riduzione
	Oltre € 20.087,7 a € 26.783,64	Riduzione del 25%
	Oltre € € 26.783,64 a € 33.479,55	Riduzione del 40%
	Oltre € 33.479,55	Riduzione del 50%

Si riportano di seguito, per completezza, le fasce di riduzione delle pensioni cosiddette "d'oro" di cui ai commi da 261 a 268 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

	ANNO 2019	
Da	a	
0	100.000,00	zero
100.000,01	130.000,00	15%
130.000,01	200.000,00	25%
200.000,01	350.000,00	30%
350.000,01	500.000,00	35%
500.000,01		40%
	ANNO 2020	
Da	a	
0	100.160,00	zero
100.160,01	130.208,00	15%
130.208,01	200.320,00	25%
200.320,01	350.560,00	30%
350.560,01	500.800,00	35%
500.800,01		40%

ASSEGNO FAMILIARE INTEGRATIVO ALLA REVERSIBILITÀ: CHI NE HA DIRITTO, A QUANTO AMMONTA, COME RICHIEDERLO

L'assegno integrativo alla pensione di **reversibilità**, detto **assegno di vedovanza**, può essere richiesto dai coniugi superstiti che possiedono determinati requisiti.

In particolare, il diritto all'assegno di vedovanza è riconosciuto alle vedove e ai vedovi invalidi dalla normativa sugli assegni al nucleo familiare (Anf): la norma, a tal proposito, stabilisce che il **nucleo familiare**, ai fini della spettanza degli assegni (Anf), può essere composto anche soltanto da una sola persona, se risulta titolare di pensione ai superstiti (di reversibilità o indiretta) da lavoro dipendente ed ha un'età inferiore a 18 anni compiuti oppure si trova, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un **proficuo lavoro**, come chiarito da un'importante sentenza della Cassazione.

Di conseguenza, grazie alle previsioni della citata sentenza, il vedovo o la **vedova inabile**, come l'orfano, ha la possibilità di percepire questo assegno al nucleo familiare anche se risulta l'unico componente della famiglia.

Ma procediamo per ordine e vediamo come funziona l'assegno di vedovanza: quali sono i requisiti, a quanto ammonta, come fare domanda, che cosa succede in caso di decesso del beneficiario.

CHI HA DIRITTO ALL'ASSEGNO DI VEDOVANZA

Nel dettaglio, i requisiti che il coniuge superstite deve possedere per aver **diritto all'assegno di vedovanza** sono:

- essere vedovo, o vedova, di un dipendente pubblico o del settore privato;
- essere titolare di pensione di reversibilità;
- essere riconosciuto **inabile a proficuo lavoro** (con invalidità al 100%);
- in alternativa, deve essere titolare di assegno di accompagnamento (per il quale è comunque richiesta l'invalidità al 100%), o aver richiesto uno specifico certificato al proprio medico (SS5) che attesta l'inabilità al lavoro.

A QUANTO AMMONTA L'ASSEGNO DI VEDOVANZA

L'importo dell'assegno di vedovanza dipende dal reddito del vedovo o vedova cui spetta:

- per redditi familiari fino a euro 27.899,67, l'assegno ammonta a **52,91 euro mensili**;
- per redditi da 27.899,68 fino a 31.296,62 euro, l'assegno è pari a 19,59 euro mensili.

Non spettano assegni familiari, invece, se il reddito supera 31.296,62 euro. Questi valori si riferiscono al periodo 1° luglio 2017-30 giugno 2018, Tabella Anf 19.

DOMANDA DI ASSEGNO DI VEDOVANZA

La domanda di assegno di vedovanza, che può essere contestuale o successiva alla **domanda di pensione di reversibilità**, deve essere presentata dal pensionato alla sede Inps che ha in carico la prestazione pensionistica.

In particolare, la domanda può essere inoltrata:

- tramite il sito web dell'istituto, sezione Servizi per il cittadino, domande di

prestazioni a sostegno del reddito- Anf: è necessario il possesso di Pin positivo;

- tramite il Contact Center Inps Inail, chiamando il numero 803.164; anche in questo caso sarà necessario il possesso del Pin;
- tramite Patronato.

ARRETRATI ASSEGNO DI VEDOVANZA

Se la domanda di assegno di vedovanza viene presentata dopo l'insorgenza del diritto, gli **arretrati** spettanti sono corrisposti nel limite massimo di **5 anni** (si applica il termine di prescrizione quinquennale).

Il pagamento diretto da parte dell'Inps viene effettuato insieme alla rata di pensione.

ASSEGNO DI VEDOVANZA PER GLI EREDI

Se l'assicurato muore senza aver presentato la domanda, il diritto alla prestazione economica deve ritenersi già acquisito al patrimonio del defunto e come tale trasmissibile agli **eredi**, che sono legittimati a farlo valere avanzando la domanda all'Inps; l'istituto è comunque tenuto ad accertare nei confronti degli eredi l'esistenza. Nel caso di decesso del pensionato che, pur avendone diritto, non abbia goduto dell'assegno, un componente del nucleo familiare del defunto può farne richiesta per il periodo di spettanza delle condizioni per l'attribuzione del beneficio.

La domanda (e la relativa documentazione) deve essere presentata dal familiare che esercita il diritto, cioè normalmente da colui che ha effettuato la **dichiarazione di successione**.

COME FUNZIONANO GLI ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE

Come abbiamo osservato, l'assegno di vedovanza è un particolare assegno al nucleo familiare che spetta al coniuge superstite del lavoratore dipendente.

A questo proposito dobbiamo ricordare che gli Anf, gli assegni al nucleo familiare, spettano ai lavoratori dipendenti, ai co.co.co. e ai lavoratori autonomi iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata. Non devono essere confusi con gli assegni familiari che spettano ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri ed ai pensionati iscritti alle gestioni dei lavoratori autonomi (artigiani e commercianti, lavoratori agricoli), né con gli assegni familiari erogati dai Comuni.

Gli Anf sono una prestazione, a favore del lavoratore/pensionato o a favore di uno o più suoi familiari (nel caso dell'assegno di vedovanza, la tutela è rivolta al **coniuge superstite** del lavoratore), volta al sostegno economico della famiglia, erogata dall'Inps ma solitamente anticipata dall'azienda in busta paga. Solo in certe ipotesi, come appunto in relazione agli assegni di vedovanza e, ovviamente, per i pensionati, il trattamento è erogato direttamente dall'Inps.

L'ammontare degli assegni cambia a seconda della tipologia del nucleo familiare (con o senza disabili, con entrambi i genitori o unico genitore...) del numero dei componenti e del reddito complessivo della famiglia.

NUOVA CONVENZIONE ALLIANZ RC AUTO

Abbiamo il piacere di comunicare che l'Allianz, in aggiunta alla nota Polizza Sanitaria, ha stipulato con la nostra Associa-

zione una convenzione, a far data dall'1 gennaio 2020, che prevede **uno sconto fino al 35% sulle RC Auto, incendio e furto.**

Tale convenzione è operativa in ambito nazionale facendo sempre comunque riferimento all'Agenzia di Palermo (tel. 091 6259034).

ECONOMIA E FILOSOFIA

di Antonio Foddai

È difficile e sempre più problematico parlare di “economia” e di “filosofia” come di due entità scientifico- culturali in sé costituite e nettamente delimitate tematicamente e metodologicamente.

Con questo breve saggio desidero evidenziare la differenza di vedute tra gli economisti dell’ottocento e del novecento con gli economisti del duemila, diventati, purtroppo, finanziari schiavi dell’utile ad ogni costo e con ogni mezzo, anche illecito.

La crisi epistemologica che ha investito i campi più svariati e consolidati del sapere si è infatti assommata a quella che da tempo, soprattutto per il sorgere e prosperare delle scienze storiche, linguistiche ecc., ha messo in discussione i

turale favorevole al dialogo ed al confronto; tale clima è dato per un verso dal superamento delle pretese egemoniche totalizzanti sia da parte della filosofia sia da parte dell’economia, e per un altro verso dal riconoscimento della finitezza del rapporto umano con la verità che ha condotto alla presa di coscienza dell’essenziale natura ermeneutica del conoscere umano in quanto tale.

Da questa tesi sicuramente non ci si aspettano conclusioni definitive circa il problema del rapporto tra filosofia ed economia, bensì alcune prime indagini circa le figure storiche e le questioni teoretiche emergenti che il tema può oggi evocare. Ciò che chiaramente emerge è che questa tesi può inaugurare un campo di lavoro quanto mai ampio.

ΔSul piano storico si tratta di indagare ed interpretare le vicende molteplici di un rapporto di reciproco influsso, condizionamento, ispirazione, utilizzazione ecc., che ha segnato gran parte della storia della filosofia occidentale impregnando e segnando di sé tutta la nostra cultura, che ha le sue radici nel pensiero greco e nella tradizione cristiana. Filosofia ed economia, con il loro reciproco e costante rapporto, hanno mediato tale duplice radicamento rendendolo storicamente possibile e determinandolo.

Conoscere meglio la storia di tale rapporto, superando atteggiamenti di reciproca ignoranza, o di ormai impossibili egemonie, sembra quanto mai utile non solo alla filosofia ed all’economia ma alla comprensione ed alla crescita della nostra stessa cultura.

Una prospettiva teorica è anche una prospettiva personale. Nella tesi viene evidenziato il disagio nei confronti della storiografia scientifica dell’economia; infatti in essa si nota come esista fra filosofia e storia economica una insopprimibile diffidenza, una situazione di conflitto che ha radici complesse nelle situazioni dei secoli passati, ma specialmente nelle rispettive posizioni teoriche fondamentali.

La storia come scienza pone all’eco-



Denis Diderot



fondamenti tradizionali delle due forme di organizzazione culturale che filosofia ed economia per lungo tempo hanno rappresentato.

Il convergere di filosofia ed economia su problemi comuni viene in luce da un attento esame delle dottrine emanate dall’”Encyclopédie”; la svolta ermeneutica della filosofia conduce ad una stretta parentela della filosofia con l’economia, da sempre impegnata in una ermeneutica del fatto filosofico.

Al di là delle aporie, difficoltà, dibattiti che i contributi degli storici hanno suscitato o possono suscitare, essi hanno indubbiamente testimoniato un clima cul-

nomista problemi interpretativi che sono emersi a poco a poco soprattutto nel secolo scorso; la storiografia si è costituita lentamente, come altre scienze umane (la psicologia, la sociologia), tenendo presente il modello più autorevole, quello delle scienze naturali.

Il pensiero economico ha seguito una evoluzione connessa con i fatti degli ultimi tre secoli; Dal Medioevo fino alla Rivoluzione francese i teologi-filosofi hanno sostenuto in materia economica idee retrograde, antieconomiche che non consentivano quello sviluppo economico e culturale alle masse. Il pensiero scolastico ed il mercantilismo predominavano nelle idee e nei fatti alla metà del XVIII secolo, allorché i *Phylosophes* cominciarono ad interessarsi di problemi economici.

Le principali nozioni che Essi consideravano essenziali erano: la libertà, che doveva permettere alle attività economiche di svincolarsi da ogni controllo e regolamento; la ragione, che doveva affermare che la vita economica non era esposta ai capricci del caso, ma sottoposta a leggi ben determinate; la natura, che doveva manifestare la sua armonia ed il suo equilibrio organico nella vita economica nel rispetto delle identità personali e nel rispetto della dignità del lavoratore.

Il nuovo orientamento del razionalismo laicizzava la morale e ne faceva una "scienza dei costumi" fondata sull'interesse dell'individuo e sull'utilità sociale; Esso, affermandosi come sperimentale e utilitario, metteva al bando la metafisica, nella quale non vedeva che ipotesi inverificabili; ma gli scritti dei fisiocratici non lasciarono indifferenti i filosofi francesi e gli Enciclopedisti assegnarono un posto importante ai mestieri e alla loro attrezzatura.

Le idee razionalistiche trovarono grande ostilità negli stati cattolici; ma dove i filosofi combatterono con maggiore audacia l'intolleranza e la censura del clero cattolico fu in Francia: poiché l'autorità di questo dipendeva dall'appoggio del potere temporale e dall'adesione delle classi dirigenti, essi volsero in ridicolo con implacabile brio non solo i privilegi, ma i suoi dogmi.

Per opera di Diderot, l'Encyclopedie raccolse i filosofi razionalisti in una specie di partito, di cui il *Discours préliminaire* di d'Alembert fu come un manifesto

di programma.

Grazie ad Essi, in Francia vennero combattuti con maggior veemenza che altrove i privilegi e le sopravvivenze del feudalismo, l'arbitrio e le imperfezioni dell'amministrazione monarchica. I filosofi si mostrarono d'accordo nell'invo-care il diritto naturale e nel serbare alla ragione riformatrice la sua iniziativa autonoma.

I filosofi fisiocratici difesero, in Francia, il terzo stato nella sua globalità; ma, indubbiamente, servirono in modo particolare la borghesia. E' da essa, infatti, che partirà la scintilla della Rivoluzione.

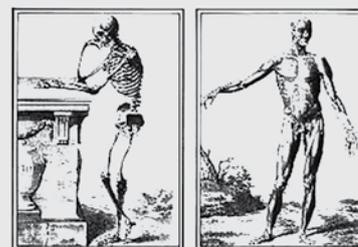
Rivoluzione predetta da Montesquieu nelle "Lettres Persanes": quadro di una società nel momento cruciale d'una vicenda ciclica, di un ordine sociale saldo nelle istituzioni ma svuotato di ogni valore futuro, che preannuncia la fine di una struttura politica. Lo Stato era destinato a perire perché il potere legislativo era diventato più corrotto del potere esecutivo.

In conclusione, gli Enciclopedisti non si sono limitati a sottolineare il loro discorso concernente la libertà in senso politico, ma si sono premurati di mettere in guardia contro l'uso indiscriminato e arbitrario della parola libertà, richiamando l'attenzione sulla necessità di avere ben chiara la differenza tra indipendenza e libertà.

Facciamo voti affinché i neo economisti "finanzieri" del nostro secolo si rendano finalmente conto che, per il mero profitto, è ingiusto mortificare la dignità del lavoratore e che un grande patto tra finanza e lavoro può rendere migliore la società del duemila.

Il metodo di ricerca empirica dell'Encyclopedie conferisce validità oggettiva al suo messaggio politico finale: senza convinta passione generale per la libertà, le regole e le costituzioni non bastano, essa sparisce. Per altro, essa Encyclopedie, ha favorito l'intuizione della validità, in campo politico, del principio teoretico della dialettica. Due risultati ancora oggi validi.

L'ENCYCLOPÉDIE DIDEROT ET D'ALEMBERT



ANATOMIE

INTER-LIVRES

Sezione di Catania

Gli amici della Sezione di Catania ci hanno inviato queste belle foto che testimoniano l'attività ricreativa dell'anno 2019.



Serata al Femminile a Villa Adria (luglio 2019).



Serata di beneficenza "Foncanesa" al Teatro Bellini di Catani (novembre 2019).



Gita a Ischia (8 /12 maggio 2019).



Cena conviviale per gli auguri di Natale presso il Ristorante "Il Pozzo".



Sezione di Palermo

Si informano i Soci della Sezione di Palermo che si ha in animo di organizzare un Torneo di Burraco da svolgersi presso il Circolo Artistico di Via Marinai Alliata a Mondello, il giorno 24 marzo 2020 alle ore 16,30. La quota di partecipazione è di € 10,00 a persona.

Coloro che fossero interessati sono pregati di far conoscere la propria adesione entro il 29 febbraio telefonando allo 091329005.

Si informa, altresì, che è stata stipulata una convenzione con il Teatro Golden per le rappresentazioni riportate nella locandina, al costo di € 12,00 ciascuna anziché € 15,00.



8 MARZO ore 18.00	SERATA ČAJKOVSKIJ Dipite Compagine Opus Ballet Il Lago dei Gigli - Compositore: Pyotr Il'yich Tchaikovsky in collaborazione con Palermo in Danza DANZA
31 MARZO ore 11.00	LE METAMORFOSI Di e con Sandro D'Elia Tratto dal poema di Ovidio PROSA EPICO
4/5 APRILE ore 18.00	COCO Regia di Nicolas Franco e Soreline Franco Spettacolo di cartone animato della Disney Pubbli d'Arte Malvina Franco COMEDIA MUSICALE

19 APRILE ore 18.00	FRANK SINATRA A MODO MIO L'eterno Lombardo interpreta "The Voice" MUSICALE
9 MAGGIO ore 18.00	ORA PARLIAMO NOI! I ragazzi si raccontano sul palcoscenico diretto da Sandro D'Elia PROSA
10 MAGGIO ore 18.00	SICILIANA SONO! Performance di Teatro, Canz e Music di Rosalia Malles NARRAZIONE E CANTI

Sezione di **Torino**

Lo scorso 30 novembre, per il quinto anno consecutivo, la Sezione di Torino si è riunita presso il Ristorante "Banco di Sicilia" per quello che, oramai, è diventata una piacevole tradizione natalizia. Al pranzo ci hanno omaggiato della loro presenza anche alcuni Colleghi in servizio.

Un grazie a tutti i partecipanti che hanno contribuito alla riuscita di questo incontro e ai responsabili del Ristorante, Pippo e Laura, che hanno reso disponibile il locale ad uso esclusivo dell'evento.

Di seguito alcuni momenti dell'incontro che, con piacere, condividiamo con tutti gli Associati.



*Sacher
Nadiana
ved. Durisi
di anni 97
con la figlia.*



Sezione di **Trieste**

Anche quest'anno un gruppo di Colleghi appartenenti alla Sezione di Trieste ha colto l'occasione del pranzo natalizio per incontrarsi. Infatti il 14 dicembre una quindicina di Associati si è riunita a Opicina (TS) dove, presso un ottimo ristorante e complice il desiderio di scambiarsi gli auguri, ha trascorso una giornata piena di ricordi e allegria.



Note Liete

Il 14 settembre u.sc. il collega Guido Sagone e la gentile consorte sig.ra Maria hanno felicemente festeggiato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio circondati dall'affetto dei figli, per l'occasione giunti anche dall'estero, dei nipoti e di numerosi parenti. Agli sposi giungano gli auguri più vivi da parte di noi tutti.



Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Carè Maria <i>ved.</i> Giuliani	Milano
Enea Giuseppe	Palermo
Formenton Lucia <i>ved.</i> Zocco	Veneria
Galeasso Corrado	Torino
Gentile Giacomo	Modica RG
Gerardi Maria Francesca	Palermo
Granato Antonio	Candiolo TO
Nizzia Carla <i>ved.</i> Lana	Torino
Parola Luigina <i>ved.</i> Graziani	Torino
Radica Daniela	Villarbasse TO
Rizzo Marco	Milano

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Buscemi Francesca	22.01.2020	Palermo
Calabrò Silvio	10.12.2019	Venezia
Callea Giuseppe	01.02.2020	Palermo
Cannarozzo Calogero	13.12.2019	Catania
Cimino Angela <i>ved. Dotto</i>	02.10.2019	Palermo
Colasuonno Giuseppe	maggio 2019	Muggia TS
Colombara Umberto	12.01.2020	Pianoro BO
Conte Giovanna	08.12.2019	Palermo
De Rosalia Rosa <i>ved. Fabbri</i>	04.06.2019	Palermo
Gallis Luisa	17.10.2019	Trieste
Graziani Ettore	16.01.2020	Frossasco TO
Li Vigni Antonina	09.01.2020	Palermo
Lucido Rosa <i>ved. Giallombardo</i>	06.01.2020	Palermo
Mangione Giuseppe	20.12.2019	Ragusa
Micchichè Gerlando	20.12.2019	Palermo
Montante Maria Rosa	01.07.2019	Agrigento
Panno Maria Teresa	12.05.2019	Palermo
Pipia Salvatore	29.12.2019	Ribera AG
Querci Giovanbattista	14.11.2019	Messina
Salamone Assunta <i>ved. Barone</i>	24.01.2020	Ragusa

RICORDO DI SALVATORE PIPIA

Riceviamo dai figli il ricordo affettuoso del collega.

Pipia Salvatore nasce a Caltabellotta il 12/8/1928.

Per i problemi socio economici dell'epoca inizia a lavorare sin da giovanissimo (anni 14) prestando servizio saltuariamente anche al Banco di Sicilia.

Sempre giovanissimo viene assunto definitivamente al Banco di Sicilia e presta servizio come contabile presso diverse agenzie, tra cui Partanna e Santa Margherita di Belice fino al 1964, dopodiché si trasferisce a Ribera fino al pensionamento (luglio 1983).

Per tanti anni ha svolto in maniera eccellente il ruolo di cassiere, ricevendo tutte le promozioni possibili in tempo record.

In famiglia grazie a lui, abbiamo respirato aria BdS sin dalla nascita, e per lui é stata grandissima la soddisfazione di aver avuto la fortuna di impiegare entrambi i figli maschi, Giuseppe (1980) ed Antonino (1987) al BdS, dove ancora ora prestiamo servizio.

Di mio papà in ambito lavorativo, conserviamo ri-



cordi bellissimi, così come di tantissimi colleghi con i quali si instaurava un rapporto veramente familiare.

Dopo il pensionamento, ha svolto qualche incarico privato e poi si é dedicato interamente alla famiglia, ai figli, ai nipoti ed alla sua passione per le ricerche storiche sulle origini, su usi e tradizioni, con particolare riguardo al proprio paese natio Caltabellotta.

Il tutto con l'ausilio di computer e tecnologia avanzata nonché dei social, a cui dedicava tanto tempo in maniera brillante nonostante l'età avanzata che nel suo caso, era solo una questione di numeri (91) ma mai una realtà perché sempre giovane di spirito e attivo anche fisicamente, tanto che fino alla fine

ha guidato la macchina e badato a se stesso e a noi familiari in maniera del tutto autonoma.

Dopo breve malattia ci ha lasciati il 30 dicembre, regalandoci una grande eredità d'amore e di orgoglio.

Antonio e Giuseppe Pipia